
Giornata mondiale rifugiato, incontri e manifestazioni a Catania

Autore: Salvo Casabianca

Fonte: Città Nuova

In occasione della Giornata mondiale del rifugiato tante le iniziative in tutto il Paese. Significativi alcuni appuntamenti a Catania.

Una serie di appuntamenti si è tenuta nei giorni scorsi per celebrare la **Giornata mondiale del rifugiato** e per sensibilizzare la società civile sul fenomeno dei rifugiati e di coloro che, per fuggire dalle guerre, per persecuzioni, per motivi religiosi o per altre ragioni, chiedono asilo e accoglienza in Paesi diversi dai loro. A promuoverli la Rete del rifugiato - coordinamento di Catania, cui aderiscono diverse associazioni e movimenti della società civile ed ecclesiale etnea. Il primo appuntamento è stato un incontro ecumenico e interreligioso di preghiera, svoltosi il **22 giugno** presso il cortile dell'**arcivescovado di Catania**, guidato da mons. **Luigi Renna**, arcivescovo della diocesi etnea. Vi hanno partecipato le associazioni aderenti alla rete e i rappresentanti delle comunità etniche, di varie confessioni cristiane e delle diverse religioni presenti in città. Il secondo momento si è svolto il **24 giugno** sera presso la sede Cgil di Catania. La serata si è aperta con una conferenza dal titolo "Chiunque, ovunque, sempre ... ognuno ha il diritto di essere protetto", in cui sono intervenuti **Riccardo Campochiaro**, direttore del Centro Astalli di Catania, **Clemente Sabba** per Medu (Medici per i diritti umani) e **Aurora Nicosia**, direttrice di Città Nuova. Nella conferenza sono stati affrontati temi legali connessi all'accoglienza e alla concessione di asilo, temi sanitari connessi soprattutto ai traumi vissuti dai rifugiati e quelli connessi alla denuncia e alla proposizione di norme e procedure che favoriscano l'accoglienza e l'integrazione. A seguire si è tenuta la intensa ed emozionante presentazione del romanzo "[La tigre dal passo gentile](#)" da parte dell'autrice **Daniela Bignone** (Città Nuova). La storia, che ripercorre l'esperienza di un giovane afgano dal portamento regale e dai modi gentili, ha permesso di rivivere il dramma dei rifugiati dalla partenza dalla loro terra alle incertezze e le speranze sul loro futuro. A seguire nell'antico chiostro molti i momenti di festa, come i laboratori-gioco sul tema "Crescere come cittadini del mondo" (presenti bambine e bambini ucraini, cingalesi, africani ed italiani) col supporto delle riviste **Big** e **Teens** del Gruppo editoriale Città Nuova; danze dello Sri Lanka; laboratori di musicoterapia; una mostra fotografica. La serata si è conclusa con una cena senegalese e musica con vari gruppi interetnici e band locali. La Giornata del rifugiato è stata un'occasione per ritrovarsi insieme per riflettere e pregare uomini e donne di diverse appartenenze nazionali e spirituali. La varietà non ha rappresentato un ostacolo, ma **una ricchezza che può costituire una solida base** affinché la celebrazione possa contribuire al raggiungimento della giustizia nei confronti dei rifugiati. —

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it